



Istituto per Ciechi "Ardizzone Gioeni"

Istituzione Pubblica di Assistenza e Beneficenza (IPAB) giusta D.A. Ass.re Reg.le Enti Locali n. 733 del 12/11/87
Via Etna, 595 - Catania Tel. -095449017 +39- 095507143 Fax +39-095505821
E-mail: info@ardizzonegioeni.it
Sito web: <http://www.ardizzonegioeni.it>
C.F. 80001650870

DETERMINAZIONE DEL SEGRETARIO GENERALE

N. 35 del 13/06/2015

Oggetto: servizio di refezione.

IL SEGRETARIO GENERALE

PREMESSO che la Coop. Saturno, ditta appaltatrice del servizio di refezione con gestione delle cucine interne dell'Istituto, aggiudicato ad € 14,895 al giorno per ogni utente, per la fornitura di una colazione, un pranzo ed una cena, con nota acquisita al prot.n. 233 del 25 febbraio 2015 ha comunicato il recesso dall'appalto a far data dal 1 marzo 2015, con un preavviso di soli tre giorni;

CONSIDERATO che, stante l'urgenza di garantire l'erogazione del servizio di refezione, è stata allargata la concludenda transazione per il recupero del credito dovuto dalla Ditta Borgo Scalilli S.r.l., includendo all'interno della stessa la fornitura di pasti ad € 11,44 al giorno, a compensazione di parte del credito pregresso vantato da questa Amministrazione, con l'obiettivo di evitare disservizi almeno fino al 9 giugno 2015, data di conclusione dell'anno scolastico;

VISTA la deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 6 del 3 marzo 2015 con la quale, nell'indicare i punti salienti della condizioni da prevedere, il Presidente è stato autorizzato alla stipulazione della transazione con la Ditta Borgo Scalilli S.r.l.;

VISTA la transazione all'uopo sottoscritta dalle parti in data 5 marzo 2015, che viene riportata integralmente per le clausole di interesse, che prevede espressamente:

"La ditta Borgo Scalilli S.r.l. si impegna, utilizzando in via non esclusiva il laboratorio cucina dell'Istituto, previa verbale di consegna delle attrezzature, elettrodomestici, stoviglie, ecc. a corredo di essa, a preparare, fornire e distribuire quotidianamente, tramite proprio personale e con propri mezzi, per 365 giorni all'anno, colazione, pranzo e cena nel rispetto dell'ordinativo trasmesso il giorno precedente dall'Istituto, utilizzando le stoviglie e il tovagliame a corredo del laboratorio cucina e fornendo all'occorrenza stoviglie e tovagliame monouso.

“La colazione deve consistere in latte, the e biscotti e brioches. Il pranzo e la cena in un primo, un secondo con contorno, acqua 50 cl., pane e frutta o dolce, con espressa esclusione di bibita analcolica.

“Il menu quindicinale sarà concordato preventivamente con l’Istituto.

“Il prezzo offerto per la fornitura dei pasti è pari a complessivi € 11,00 oltre IVA 4% giornalieri a persona, distribuiti in € 1,00 per la colazione, € 6,00 per il pranzo ed € 4,00 per la cena.

“Le parti si danno atto che le presenti pattuizioni non vertono in materia di refezione scolastica con tutto quel che ne consegue in termini di esonero dalla relativa disciplina, in particolare dal rispetto di tabelle dietetiche, dal pasto gratuito, et similia.

“la ditta Borgo Scalilli S.r.l. si impegna al rispetto delle norme sulla sicurezza sul lavoro, sulla sicurezza alimentare e sull’igiene, al rispetto dei CC.CC.NN.L. applicati al proprio personale ed agli obblighi previdenziali ed assistenziali”.

VISTA la nota prot.n. 375 del 25 marzo 2015 con la quale, pur trattandosi di accordo transattivo espressamente sottratto alla disciplina dei controlli, si è ritenuto comunque opportuno informare l’organo tutorio del provvedimento adottato che non rientra nella disciplina dei contratti pubblici, essendo parte di una transazione stragiudiziale vertente sul recupero crediti;

PRESO ATTO che la ditta Borgo Scalilli ha iniziato la fornitura di pasti pronti, riservata ai dipendenti, ai residenti adulti ed anziani ed ai convittori e semiconvittori, in data 1 marzo 2015;

PRECISATO che la predetta Ditta si è espressamente assunto l’onere, oltre che della distribuzione dei pasti, del rispetto della normativa sulla sicurezza alimentare e sull’igiene;

PRECISATO, altresì, che ai sensi e per gli effetti del Regolamento CE 852/2004, l’obbligo di formazione OSA deve essere adempiuto entro 180 giorni dalla nuova assunzione di personale o dall’avvio dell’attività che, nel caso di specie, è iniziato il 1° marzo 2015;

PRESO ATTO che l’atto di transazione prevedeva espressamente, dopo una prima fase di fornitura dei pasti dall’esterno, la preparazione dei cibi direttamente presso il laboratorio cucina dell’Istituto;

PRESO ATTO delle segnalazioni negative da parte del servizio educatori che fin dall’inizio (note prott.nn. 256 del 9 marzo 2015, 283 e 307 del 12 marzo 2015) hanno accompagnato la nuova erogazione del servizio pasti;

RILEVATO che questa Amministrazione ha sempre ascoltato le proteste degli utenti ed approfondito le denunce dagli stessi avanzate sulla quantità del cibo;

VISTO il verbale di riunione del 31 marzo 2015, acquisito al protocollo n. 389 di pari data fra i rappresentanti dell’Amministrazione, gli utenti ed i rappresentanti della Ditta Borgo Scalilli S.r.l., conseguente ad una segnalazione a firma dell’educatrice professionale sig.ra Maria Manselli acquisita al prot.n. 384

del 30 marzo 2015, con aggiunte le sottoscrizioni di alcuni utenti fra i quali, come emergerà successivamente su segnalazione della stessa sig.ra Manselli, anche da un utente in stato di interdizione giudiziale, con la quale viene evidenziato, tra l'altro, che "Gli allievi hanno lamentato mal di pancia e diarrea (OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS, OMISSIS)"

PRESO ATTO del predetto verbale di riunione che si riporta per esteso omettendo solo il nominativo degli autori delle dichiarazioni:

L'anno duemilaquindici, il giorno trentuno (31) del mese di marzo alle ore 15,30 presso l'Ufficio di Presidenza dello Istituto per Ciechi Ardizzone Gioeni sono presenti:

- *il Presidente Prof. Gianluca Rapisarda;*
- *il Segretario Generale dott. Gianpaolo Adonia;*
- *il sig. Cosentino Danilo;*
- *il sig. Raiti Vincenzo;*
- *il sig. Tornabene Giuseppe;*
- *la sig.ra Distefano Rosita;*
- *la sig.ra Raiti Concetta;*
- *la sig.ra Cucinotta Alessandra;*
- *la sig.ra Costa Jessica;*
- *l'ing. Fabio Finocchiaro.*

Il sig. OMISSIS afferma che non ha niente da lamentarsi sulla refezione ed ha firmato la lettera prot.n. 384 del 30 marzo 2015 solo perché l'hanno firmata gli altri. Lo stesso OMISSIS riferisce di avere avuto mal di pancia solo agli inizi del mese di marzo ma non sa se fosse legato al cibo.

La sig.ra OMISSIS lamenta la scarsa quantità del cibo e che giungerebbe scotto.

La sig.ra OMISSIS riferisce in una sola occasione mal di pancia che probabilmente deriva da fattori non alimentari.

La sig.ra OMISSIS riferisce di essere sotto cura a causa di un batterio che la costringe a mangiare in bianco ed assume un antibiotico. I presenti lamentano un mancato rispetto del menu.

Il sig. OMISSIS non ha niente da riferire.

La sig.ra OMISSIS ritiene opportuno che non si ricorra sempre ad una cena fredda.

Per quel che concerne l'asserita diarrea si è trattato di episodi sporadici che non possono essere ricondotti con sicurezza alla refezione.

La sig.ra OMISSIS concorda sul fatto di essere trattata per bene.

Il Presidente assicura i presenti che il problema è monitorato e seguito quotidianamente e che il servizio migliorerà senz'altro.

Il sig. OMISSIS riferisce che il dott. OMISSIS ha richiesto espressamente ai ragazzi una lettera delle lamentele.

La sig.ra OMISSIS ritiene di avere atteso abbastanza senza che la cena sia migliorata affatto.

Il Presidente fa presente che il servizio è iniziato da appena un mese. Viene rappresentato che le Province ancora non hanno pagato alcuna retta e l'Istituto ha dovuto anticipare le spese del vitto ricorrendo alla soluzione migliore possibile.

Il Presidente conforta nuovamente i presenti sull'impegno dell'amministrazione alla risoluzione del problema.



Alle ore 15,45 interviene in rappresentanza della ditta la sig.ra OMISSIS.

Il Presidente invita i presenti a rivolgersi al Segretario o al Presidente prima di sottoscrivere lettere scritte da altri che generalizzano problemi personali.

Quello che era importante stabilire è che non corrispondono alla realtà, almeno non con la generalizzazione intentata, mal di pancia e diarrea che sarebbero segnale di cattiva conservazione degli alimenti.

La sig.ra OMISSIS, che pranza solamente, riferisce che il cibo è sempre ben caldo ed abbondante. La quantità è soddisfacente.

Il sig. OMISSIS non lamenta alcunché, anzi si dissocia.

I presenti non concordano sull'affermazione della sig.ra OMISSIS secondo la quale la sera è portato solo ed esclusivamente formaggio bensì che il formaggio è una delle componenti assieme all'insalata e, alternativamente, frittata, carne prosciutto e patate e che, comunque, e sempre portata insalata di pasta e di riso.

I sottoscrittori della lettera riferiscono che la stessa è stata scritta e sottoscritta dalla sig.ra Manselli e poi sottoposta alla firma di alcuni allievi così come scritta.

La sig.ra OMISSIS (rappresentante della ditta, n.d.r.) si impegna al rispetto giornaliero del menu anche se il menu rispecchia quello mandato dall'Istituto con cambio dei giorni. Si impegna a fornire un forno per riscaldare le vivande. La stessa fa presente che per cena sono presenti, in media, escluso i residenti, 4 allievi e che preparare in loco la cena per così poche persone è assolutamente antieconomico.

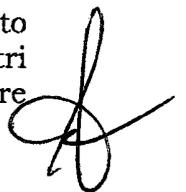
Null'altro essendo da discutere la riunione, senza la presenza della sig.ra OMISSIS, OMISSIS ed altri allontanatisi, della sig.ra OMISSIS, viene chiusa alle ore 16,45 (seguono sottoscrizioni).

Alle ore 17,20, a margine del precedente verbale, viene sentito OMISSIS. Il quale conferma che è stato il dott. OMISSIS a sollecitare ai ragazzi una lettera di lamentele del servizio. Sostiene di avere firmato la lettera solo per variare la composizione del cibo e che gli è stato riferito, senza che gli stessi fossero presenti, che OMISSIS e OMISSIS avrebbero avuto mal di pancia. Ritiene che la quantità del secondo sia buona. Perciò per quanto lo riguarda lamenta solo la scarsa varietà del menu. Chiuso alle ore 17,30 (segue sottoscrizione dell'interessato).

CONSIDERATO che in occasione dell'avvio delle lezioni della Scuola Forense del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Catania, i pomeriggi di presenza dei discenti (martedì e giovedì) sono diventati quelli in cui numerose volte gli utenti, con a capo soggetti ben individuati di essi, si presentavano con tanto di vassoi in mano per esternare le proprie lamentele alla presenza di estranei mettendo in cattiva luce l'immagine dell'Istituto;

ATTESO che, in seguito al persistere delle lamentele ed alla segnalazione di presunti malori, questa Amministrazione ha doverosamente richiesto l'intervento del dott. Venerando Rapisarda per una prima valutazione sulla fondatezza delle stesse, chiedendogli di sottoporre a colloquio tre utenti ben identificati;

RITENUTO utile seguire le indicazioni del medico, con il quale ha voluto colloquiare solo uno degli utenti indicati, con espresso rifiuto da parte degli altri due, secondo il quale per il caso in oggetto, stante il grave disordine alimentare



rilevabile, era utile richiedere informazioni sulla sussistenza di stati patologici direttamente al medico di famiglia;

VISTA la nota prot.n. 573 del 12 maggio 2015 con la quale è stato chiamato in causa il predetto medico di famiglia;

VISTA la nota prot.n. 574 del 12 maggio 2015 con la quale è stato informato delle condizioni dell'utente uno dei familiari;

RILEVATO che, nonostante tutti i predetti interventi, ivi richiamati in via non esaustiva, le polemiche non accennavano a placarsi;

ATTESO che si è ritenuto, in coincidenza con l'approssimarsi della fine dell'anno scolastico, svincolarsi dalla fornitura dei pasti da parte della Ditta Borgo Scalilli S.r.l., sia per ragioni di opportunità e sia per mancato rispetto da parte della predetta ditta delle altre clausole facenti parte della transazione;

VISTA la determinazione n. 21 dell'8 maggio 2015 con la quale, allo scopo di svincolare i residenti dal servizio di refezione, era stato realizzato, a norma di Statuto, il centro residenziale per adulti ed anziani non vedenti, successivamente revocata con determinazione n. 27 del 18 maggio 2015 per avere unilateralmente fatto venire meno il servizio vitto che, in quanto servizio primario dell'Istituzione, non poteva essere cessato senza il preventivo parere degli interessati e senza assunzione di responsabilità da parte degli stessi;

VISTA la nota prot.n. 613 del 22 maggio 2015 con la quale si comunicava formalmente alla Ditta Borgo Scalilli S.r.l. la risoluzione del rapporto per inadempimento;

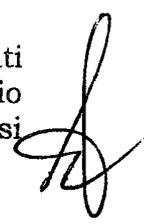
VISTA la determinazione n. 31 del 25 maggio 2015 con la quale, allo scopo di svincolare i dipendenti dal servizio di refezione, è stato deciso l'acquisto di buoni pasto con decorrenza della nuova disciplina dal 1° giugno 2015;

VISTO l'approssimarsi del 9 giugno 2015, data di fine dell'anno scolastico 2014/2015 in seguito al quale sarebbero rimasti in Istituto, per sostenere esami finali, solo quattro utenti, tutti maggiorenni, ai quali potere rimborsare direttamente le spese per il vitto in misura pari all'importo del servizio;

VISTA la dichiarazione datata 9 giugno 2015 con la quale i residenti dichiarano sotto la propria personale responsabilità di rinunciare al servizio di refezione, escludendo l'Istituto da qualsivoglia responsabilità in ordine ai bisogni alimentari degli stessi;

VISTA la nota prot.n. 708 del 10 giugno 2015 con la quale vengono date disposizioni al personale sull'espressa rinuncia dei residenti al servizio di refezione;

CONSIDERATO che pur in presenza degli incontrovertibili e documentati interventi utili a fare cessare la controversia sul servizio in parola, nel pomeriggio del 9 giugno 2015, vale a dire l'ultimo giorno dell'anno scolastico, alcuni di essi



hanno promosso una ulteriore protesta, che ha determinato l'intervento delle forze dell'ordine.

ATTESO che per quanto sopra riportato, in atto il servizio di refezione non ha ragione di essere mantenuto in quanto, i dipendenti dal 1° giugno 2015 fruiscono di buoni pasto, i residenti hanno rinunciato allo stesso, mentre i convittori e semiconvittori che hanno necessità di proseguire la frequenza per sostenere gli esami finali sono solo quattro, tutti maggiorenni, dei quali tre in regime di convitto ed uno in regime di semiconvitto, ai quali può essere rimborsato il costo giornaliero del servizio in misura pari a quello cessato;

VISTO l'art. 9, comma 3, lettera f) del nuovo Statuto che assegna alla competenza esclusiva del Segretario Generale l'adozione di provvedimenti nei confronti degli utenti, per i motivi di cui in premessa

DETERMINA

- 1) Il servizio di refezione interno a far data dal 10 giugno 2015 e fino a nuova disposizione non sarà più erogato;
- 2) Con decorrenza 1° giugno 2015 il personale dipendente fruirà dei buoni pasto autorizzati con deliberazione n. 31 del 25 maggio 2015;
- 3) Con decorrenza 10 giugno 2015 i residenti, adulti ed anziani, che hanno rinunciato o che rinunceranno al servizio in questione, sollevando espressamente l'Istituto da qualsivoglia responsabilità, provvederanno in proprio ai bisogni alimentari dietro scomputo dalla retta pagata del costo giornaliero del servizio in misura pari a quello cessato;
- 4) Sino alla fine delle attività scolastiche i convittori e semiconvittori che hanno necessità di frequentare l'Istituto godranno, per ogni giorno di piena ed effettiva presenza, del rimborso giornaliero del servizio in misura pari a quello cessato.
- 5) Dare atto che la presente determinazione è immediatamente esecutiva, non trattando materia sottoposta a controllo preventivo di legittimità ex L.R. 10/99 e ss.mm.ii.
- 6) Provvedere alla pubblicazione della presente determinazione sul sito *web* istituzionale ad uso repertorio delle deliberazioni e determinazioni e nel *link* "Amministrazione Trasparente" al fine di pubblicità legale.

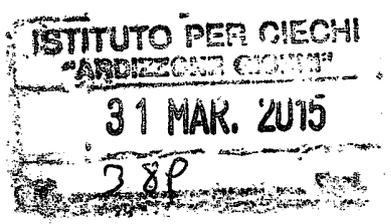
Il Segretario Generale
(Dott. *Giampaolo Adonia*)

NOTA PROT. n. 384 DEL 20/03/2015

VERBALE DI MUNICIPIO

L'anno duemilatrecentocinquanta, il giorno trentuno (31) del mese di marzo alle ore 15,30 presso l'ufficio di Presidenza della Società per Ciechi Antoniana Gioi 2015 present:

- il Presidente Prof. Gianluce Depunta;
- il Segretario Guido Lett. Giuseppe Adone;
- il Sig. Costantino De Leo
- il Sig. Rolfi Vincenzo
- il Sig. Tommasone Giuseppe
- la Sig.ra S. Stefano Ronta;
- la Sig.ra Rolfi Guattho
- la Sig.ra Cucumotta Rosamaria
- la Sig.ra Corte Jenice
- il Sig. Firocodino Falso



Il Sig. [redacted] afferma che non ha niente da lamentare nelle referenze ed ha firmato la lettera prot. n. 384 del 20 marzo 2015 ed anche l'altro firmato gli altri. Ha fatto [redacted] riferisce di essere amato, ma si pare solo agli inizi del mese di marzo ma non se ne fece seguito al 20.

La Sig.ra [redacted] lamenta le scarse presenze del club e che qualche scotto.

La Sig.ra [redacted] riferisce in più che occorre un bel di pace che probabilmente d'essere le lettere per clienti.

La Sig.ra [redacted] riferisce di essere molto curata e come di un botterio che le capita e magari un bicchiere ed essere un artistico. I presenti lamentano un mercato

rispetto del numero.

Il Sig. [redacted] me ha inviato le rife.

che Sig. [redacted] ritiene opportuno che me si ricorra
sempre e con freddezza

Per quel che concerne l'onore d'ordine si è stabilito
di essere operativi che una persona essere coinvolta, ce viene alle mani
che Sig. [redacted] concorda nel fatto di essere stabilito
per bene.

Il Comitato ritiene i punti del problema si
monistrato e quindi, probabilmente e da il numero
enfaticamente un'altro.

Il S. p. [redacted] riferisce da il dott. [redacted] che
richiede, esponendo ai rapporti una lettera alle laureate.

che Sig. [redacted] ritiene di avere allora sbattuto una
che le cose ne segnalate effetto. Il Comitato ha
punto da il numero è immetto, che appare un mese.

V. me rappresenta che la Provincia ancora non hanno
prestito alcune volte e il Comitato ha deciso di indicare
le opere del n. 10. ritenuto alle volumi semplice possibile.

Il Comitato confonde insieme i punti: un'impiego
all'ammisione alle volumi del pollere.

Alle ore 15,45 intervenne in risposta alle notizie le
d. p. [redacted]

Il Comitato invita i punti e i volgi al segretario
o al Comitato prima di sottoscrivere lettere sotto la



4 Alle ore 17,20, a margine del precedente verbale, viene
avuto [redacted] Il quale conferisce che è stato il
dott. [redacted] a redigere ed apporre una lettera di
laudabile al summo. Estrema di esse finali. Le lettere
solo per porre le componenti del caso e dei più
stati, quanto, come da gli stessi hanno presentati, che
[redacted] e [redacted] avrebbe avuto in di per se.
Ma non da le giuristi del recente re buono.
Però per quanto lo riguarda l'ente solo le come
società del summo.
Chiuso alle ore 17,20

[redacted]



7